Conto corrente colla Posta

Gallarate, 2 Giugno 1917.

Anno XIII — Num. 22

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cenni cronologici . . . » 1.—
Corpo del giornale . . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Istituto Principale Pubblicità Galleria V. E., 28, Milano, telefono 21.

2 GIUGNO

A Caprera, in quest'ora, vola il nostro memore pensiero, dove il Grande vigila, come nume supremo, sui destini della patria. Vigila sull'Italia nostra amata, oggi in armi e vittoriosa per la redenzione di Trento e Trieste, che furono il sogno della sua vita; in armi per il diritto dei popoli, in nome del quale combattè cento e cento battaglie; in armi per il rispetto e la franchigia delle nazionalità, libere ed affratellate, di cui il grande fu magnanimo assertore colla spada e colla parola.

L'Italia, ricorda! E da Caprera, viene la gran voce del Cavaliere dell'Umanità, che auspica gloria e vittoria!

VIGILARE

Dai giornali quotidiani rileviamo che il *Berliner Tagblatt*, giornale tedesco, pubblicava nello scorso Maggio una notizia, colla quale si diceva *che il compito della Germania sarebbe stato facilitato da avvenimenti politici interni prossimi a svilupparsi in Italia ed in Francia. Specialmente in Italia, dove* — dice il giornale tedesco — *abbiamo uomini non irriconoscenti del passato e a noi uniti da vincoli di sincera amicizia.*

A nessuno può sfuggire la gravità di tale linguaggio, e la sfrontatezza delle asserite speranze.

Chi mai possono essere questi uomini, *non irriconoscenti*, verso la Germania? questi amici dello straniero nemico, e che per esso lavorano nel proprio paese?

E' una domanda che viene spontanea, leggendo le surriportate parole del foglio tedesco, e che fanno pensare tristamente ai fatti dolorosi dello scorso Maggio, in cui i ciarlatani del socialismo pare quasi abbiano voluto, a bella posta, dimostrare che correva una certa loro relazione confidenziale col *Berliner Tagblat* o... coi socialisti del Kaiser.

E si capiscono allora certi atti incomposti, certe proposte, apparentemente buone ed ingenue, quale quella del deponiamo le armi e.... ragioniamo, da buoni amici, della pace, in tutti i modi.

Pacifisti di ultimissimo conio straniero, speculanti indegnamente sulla mentalità e sulla facile eccitabilità delle masse. Ogni pretesto, ogni occasione, ogni inconveniente, per loro è sempre buono per sgretolare la compagine nazionale, per corrompere il sentimento popolare, per creare uno stato d'animo nel paese, propizio, non alla pace, ma alla disfatta.

Deponiamo le armi, vanno susurrando costoro; ed i compagni sulle sponde della Sprea, sperano sempre di vedere facilitato il loro compito, tutto tedesco; sperano sempre nei *non irriconoscenti* loro amici italiani, tessendo la trama insidiosa di far chiedere la pace ai provocati, a coloro che la guerra hanno dovuto forzatamente subire.

No, no, non vogliamo ascoltare la vostra proposta infida, o socialisti dell'idiotismo nefando!

Occorre, necessita di combattere sino all'estremo, per imporre al nemico quella pace vittoriosa, così tanto nobilmente ed umanamente affermata dal messaggio americano.

Intanto, vigilare, bisogna, le mene insidiose dei nuovi assertori di pace.

La Colonia agricola "Borletti,,
per gli orfani dei contadini morti in guerra

L'iniziativa dei fratelli Borletti — di cui demmo un cenno, molto breve, nell'ultimo numero — per istituire una Colonia, ove ricoverare i figli orfani di contadini morti in guerra, avrebbe il prezioso intento di dare ad essi una istruzione professionale agricola, mediante la pratica e diretta coltura della terra.

E' quindi il caso di riparlarne, sia per il grande valore sociale della Colonia, ideata da una chiara e serena visione di ciò che debbono fare i grandi industriali per concorrere alla soluzione dei problemi che la guerra fa ogni giorno emergere più gravi e più impellenti; sia perchè l'istituenda Colonia, sorgendo nella nostra plaga, è giusto che il pubblico la conosca meglio, e la sappia meglio apprezzare.

Tutti sanno, qui da noi, come da parecchi anni la *Società Umanitaria* di Milano avesse fondata nella brughera della Malpensa, una Colonia agricola per ricoverare, temporaneamente, i vagabondi e dar loro modo di riabilitarsi col lavoro; ed anche per uno scopo di studio e di esperimento di coltivazione proficua della nostra vasta brughera.

Ma se i risultati furono abbastanza notevoli dal punto di vista agrario, non altrettanto si può dire dal punto di vista sociale e morale.

Cosicchè i fratelli Borletti, animati dal sentimento di un alto dovere, volendo compiere una moderna provvidenza d'indole sociale, con felice intuito e con geniale ideazione, divisarono di far sorgere dall'istituzione dell' « Umanitaria » la Colonia per i figli orfani dei contadini, appartenenti alla provincia di Milano, morti in guerra. E, senz'altro, passarono all'acquisto degli stabili (850 pertiche milanesi ed annessi vasti fabbricati) di proprietà dell' « Umanitaria » ed alla costituzione di un apposito *Patronato* retto con proprio statuto, al quale affidare la gestione e la vigilanza della Colonia.

Dallo statuto rileviamo i seguenti scopi:

a) provvedere al ricovero degli orfani dei contadini morti in guerra, appartenenti alla provincia nostra, con preferenza a quelli mancanti di entrambi i genitori;

b) dare agli orfani, mantenimento, educazione ed istruzione, nel precipuo intento di formarne dei buoni e pratici agricoltori;

c) costituire a favore degli orfani un fondo di previdenza a partite personali, onde poter dare a ciascun orfano, al momento della sua dimissione dall'Istituto, un piccolo capitale che possa servirgli per l'acquisto delle prime scorte necessarie alla conduzione di terre.

Per raggiungere tale intento, il lavoro degli allievi, direttamente rivolto alla coltivazione del podere, sarà retribuito in base ai criteri che saranno determinati dalla Commissione esecutiva della Colonia;

d) curare il collocamento dei dimettendi orfani presso aziende agricole, nell'intento di conservare la loro opera all'agricoltura, che sarà sempre la fonte della ricchezza nazionale.

Gli orfani da accogliersi nella Colonia dovranno avere compiuto il 16° anno e non superato il 18° al momento dell'ammissione, ed essi vi rimarranno fino al 18° anno di età.

Del Patronato della Colonia agricola « Borletti » possono fare parte:

a) *Soci benemeriti*, coloro che col consiglio, con l'opera o in qualsiasi altro modo avranno contribuito all'incremento dell'istituzione;

b) *Soci perpetui*, coloro che versano almeno L. 100 una volta tanto;

c) *Soci ordinari*, coloro che s'impegnano di versare un contributo di L. 10 all'anno e per un periodo non inferiore ad un triennio.

I contributi dei soci dovranno servire unicamente per la costituzione di un fondo particolare a favore di quegli orfani che, per buona condotta e per profitto, saranno giudicati meritevoli di distinzioni.

Così, vicino a Gallarate, sorgerà questa istituzione di provvidenza sociale ed economica, affatto moderna nel suo scopo benefico, e dovuta a due egregi industriali, i quali, pur occupatissimi nell'indefesso e tenace svolgimento del lavoro e dei commerci, non dimenticano i nuovi doveri sociali, e, con spontaneità e generosità, li sanno compiere così mirabilmente.

La commedia degli insostituibili

Il Ministro della guerra ha ancora una volta dato disposizioni perchè siano riveduti gli elenchi dei dichiarati indispensabili ed insostituibili appartenenti alle varie categorie di impiegati dello dello Stato, e ciò perchè sia constatata la legittimità del provvedimento di dispensa dal servizio militare

Appare indubbio che il provvedimento del Ministro della guerra sia stato determinato dalla meravigliosa notizia venuta in luce, occasionalmente, per via dell'imbroglio Cortese: che cioè il cav. Colazza - segretario al Ministero di grazia e giustizia, dove peraltro lo si vedeva di rado, perchè affacendato negli affari loschi del Cortese - era stato dal Ministero stesso dichiarato indispensabile ed insostituibile, agli effetti dell'esonero dal servizio militare!

Il Ministro della guerra, impressionato dello scandalo suscitato da questo caso, ha ordinato la revisione. E sta benissimo. Non deve essere però la prima volta che il Ministro Morrone è costretto ad ordinare consimili provvedimenti. E questo è male, malissimo. Ciò vuol dire che le disposizioni e le circolari ministeriali sono tutt'altro che osservate; cosicchè i guai lamentati non sono affatto spariti, e la piaga dell'imboscamento non è affatto risanata.

E qui viene spontanea una osservazione: *se la volontà del Ministro della guerra non è sempre stata assecondata dai funzionari*, come lui stesso ebbe a dire alla Camera, ciò è forse dipeso dalla soverchia indulgenza con cui, le deficienze e l'indisciplina dei funzionari sono state tollerate e dimenticate.

Nell'affare Colazza più sopra citato — dove sarebbe ben facile determinare a chi spetti la colpa d'averlo dichiarato insostituibile — quale provvedimento serio, efficace, esemplare ha preso il Ministro? Come è stato punito quell'alto funzionario del Ministero che, non contento di ammettere l'attività tutta extra ministeriale del Colazza, si preoccupava di liberarlo degli obblighi militari?

Nulla si è saputo; e certamente le cose procederanno come prima. Perchè qualunque circolare o decreto contro gli imboscati, riuscirà inefficace, se non si verrà una buona volta a rendere veramente e seriamente responsabili gli organi incaricati dell'esecuzione; ed è perfettamente inutile ripetere e moltiplicare le ispezioni ed i richiami, se ogni volta, si deve constatare che il sistema delle ingiustizie e degli abusi continua.

Se, fino dal principio, chi avesse mancato al proprio dovere, chi avesse commesso una colpa fosse stato esemplarmente punito, forse oggi non saremmo qui a lamentare nuovi scandali, nuove ingiustizie, ed a far pensare a molti, che la giustizia è una parola vana, una fragile guarentigia.

Scandali a Gallarate ed altrove, se ne conoscono molti e la Commissione esoneri di Como deve sapere qualche cosa, anzi, molte cose!

Penalità in materia di consumi

Abbiamo già dato avviso sommario, nell'ultimo numero, del decreto 6 Maggio, col quale sono comminate pene severe per i contravventori alle disposizioni sui consumi.

E' importante ricordare ancora al pubblico le principali disposizioni contenute nel decreto, per i rischi a cui può essere esposto, specialmente il consumatore.

Gli articoli 10, 16, 22 puniscono:

1. *Chi acquista generi alimentari* a prezzi superiori al calmiere, *anche se a mezzo di persona dipendente*, colla detenzione sino a 6 mesi e la multa sino a L. 1500, oltre al triplo della differenza tra il prezzo fissato e quello di acquisto. — 2. *Chi offre* per procurarsi una determinata derrata, un prezzo superiore a quello del calmiere, colla detenzione sino ad un mese e la multa sino a L. 500. — 3. *Chi acquista o riceve, anche a mezzo di persona dipendente*, cose per le quali sia prescritta l'uso della tessera, senza la presentazione di questa, o violando le norme che la disciplinano, colla detenzione sino ad un anno e la multa sino a L. 2000. — 4. *Chi senza giustificato motivo, fa consumo di carne* nei giorni in cui ne è proibita la vendita, coll'arresto sino a giorni 15 e l'ammenda sino a L. 200.

Per tutte queste pene, si noti bene, non è applicabile il perdono condizionale, è autorizzato l'arresto immediato in caso di flagranza ed è fissato l'aumento di un terzo o della metà in caso di prima o di seconda recidiva. Il pubblico dunque stia in guardia, esiga la prescritta esposizione dei prezzi di calmiere in tutti i negozi, si rifiuti di pagare un prezzo superiore e denunzi l'esercente che glielo richiede, e tutti, padroni e domestici, si attengano rigidamente alle prescrizioni che disciplinano i consumi a scanso di brutte sorprese.

Divieto di vendita di panna montata e tipi speciali di formaggi

Il Prefetto di Milano, ritenuta la necessità di destinare alla fabbricazione del burro e dei formaggi di largo consumo, la maggior quantità possibile di latte intero

ha ordinato:

1. — E' vietata la produzione, la vendita e la somministrazione anche a titolo gratuito della panna montata, dei mascarponi e dei formaggi tipo *Bel Paese, Gabbani, Promessi Sposi, Margherita, Introbbio* e di tutte in genere le così dette *robiole*.

2. — Il divieto di cui sopra si applicherà a far tempo dal 1 giugno per quanto riguarda la produzione, la vendita ed il commercio della panna montata e dei mascarponi e la fabbricazione dei predetti formaggi; e dal 1 luglio successivo per la vendita, commercio e somministrazioni dei predetti formaggi.

3. — I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno puniti ai termini degli articoli 28 e 34 del Decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917 N. 740.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

Seduta del 28 Maggio, ore 21.

Il sindaco, nell'aprire la seduta, dice, che, prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, crede doveroso, interpretando il pensiero del Consiglio Comunale, di mandare un plauso sincero al nostro valoroso esercito, che in questi giorni sta combattendo asprissime battaglie, con ardimento, valore, eroismo che hanno meravigliato il mondo. E, soggiunge, che il plauso per i valorosi nostri combattenti non deve essere soltanto una esplosione momentanea di entusiasmo, ma deve essere, insieme, l'espressione di maggior fermezza di spirito, di maggiore perseveranza nei sacrifici, di fede più intensa e fattiva, di cui debbono dar prova i non combattenti, per rinfrancare ed aumentare la volontà e la potenza di vincere del nostro esercito e conseguire presto una pace vittoriosa, che darà ai popoli la vera giustizia e la vera libertà.

L'avv. Francesco Buffoni, per la parte socialista del Consiglio, dice di associarsi alle parole del sindaco per il plauso ai nostri combattenti, ma deve però chiarire il suo pensiero intorno a ciò che si dice pace vittoriosa, perchè, secondo lui, crede che sia tempo di abbassare le armi e che si possa trattare per una pace giusta e duratura. Il Sindaco replica brevemente, e poi il consigliere Giuseppe Macchi interroga la Giunta intorno al cattivo andamento della nostra Scuola tecnica e la invita ad interessarsi presso le superiori autorità perchè venga rimediato energicamente prima del venturo anno.

Il sindaco promette di interessarsi seriamente e che non mancherà di rivolgersi direttamente al ministero.

L'avv. Buffoni, prende la parola per raccomandare alla Giunta di sollecitare la costituzione di un ente o consorzio fra i Comuni per gli approvvigionamenti annonari, di cui già venne trattato in una recente adunanza di sindaci del mandamento.

Esaurite le interrogazioni, viene messo in discussione il primo oggetto all'ordine del giorno

Approvazione del progetto del piano di ampliamento della città.

Non avviene discussione, trattandosi anche di progetto il quale già era stato, in precedenza, approvato in via di massima.

Il cav. uff. Rodolfo Mauri osserva se non sia il caso di comprendere nel progetto in discussione anche la proposta di venire ad una rettifica del confine col Comune di Crenna, per renderlo più regolare e più rispondente agli interessi dei singoli.

Il sindaco gli controosserva che la rettifica di confine esorbita dalla pratica del piano di ampliamento e che occorre una diversa procedura; per cui non è ora possibile accogliere la fatta proposta. Potrà essere uno studio da farsi a parte ed in seguito, ma sarebbe bene avere prima un voto di adesione, in massima, del Comune di Crenna.

Il progetto di ampliamento, quale fu presentato dalla Giunta, e corredato di tutti i documenti necessari a sensi di legge, viene approvato all'unanimità.

Di seguito, senza discussione vengono approvati i seguenti oggetti:

— Ratifica della delibera 13 aprile u. s. presa d'urgenza dalla Giunta, che approva l'elenco dei contribuenti alla somministrazione degli alloggi agli ufficiali;

— Domanda degli esercenti panattieri

per deroga provvisoria al divieto di lavoro notturno dal 13 al 15 Agosto p. f.;

— Rettifica della delibera Consigliare 20 ottobre 1915 sulla dimissione della maestra Enrichetta Sommaruga;

— Delibera contro l'ordinanza 25 aprile u. s. della G. P. A. per l'indennità di caro-viveri ai funzionari comunali, riconfermando integralmente la precedente deliberazione.

Esaurite le trattande viene sciolta la seduta.

Oro alla Patria.

Anche la nostra Società mandamentale di tiro a segno ha deliberato di offrire alla Patria il suo importante medagliere d'oro e d'argento. Inoltre, la Presidenza della Società, ha fatto invito al Comitato di assistenza e preparazione civile perchè voglia prendere l'iniziativa di costituire uno speciale Comitato per la raccolta di oggetti d'oro presso la cittadinanza.

Non dubitiamo di vedere presto attuata questa nuova, patriottica iniziativa, come non dubitiamo in un felice successo.

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 dicembre 1916).

Terza Sottoscrizione

... « La guerra è uno immenso espropriazione forzata: ai è chi dà la vita, e vi è chi dà la ricchezza. Questi ultimi sono i privilegiati, e però devono essere i più volenterosi... »

Somma precedente	L.	45616.15
Bonomi dott. Cesare	»	250.—
Bulgaroni Gaudenzio	»	15.—
N. N. 23° contributo mese di maggio 1917	»	50.—
Rag. Bortolo Migone, 23° contributo, mese di maggio 1917	»	20.—
(*Continua*) Totale	L.	45951.15

Sottoscrizioni precedenti L. 133045.93

Comitato pro Mutilati di guerra dei mandamenti di Gallarate e Somma Lom.

Sottoscrizione lista preced.	L.	45989.92
Dal Direttore Daniele Bettinelli, raccolte nelle Scuole Elementari del capoluogo	»	256.30
Oreste Ronco	»	10.—
(*Continua*). Totale	L.	46256.22

Riceviamo e con molto piacere pubblichiamo:

La ditta Cesare Macchi e C. per mezzo del suo gerente sig. Cav. Cesare Macchi, in considerazione del sempre crescente disagio, ha voluto beneficare le famiglie dei propri operai con nuovi sussidi ai richiamati, estendendoli alle mogli i cui rispettivi mariti non lavorano presso la ditta stessa, (i quali sono in numero non indifferenti e che sin'ora percepivano il solo sussidio governativo) e alle vedove aventi figli sotto le armi.

I nuovi beneficati, riconoscenti dell'atto generoso, hanno sentito il dovere di ringraziare il Cav. Cesare Macchi inviandogli la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Principale,

Noi sottoscritte, a nome di tutte, desiderando esternarle la nostra soddisfazione e riconoscenza per l'atto benefico ch' con spontaneo generoso animo ha voluto nuovamente portare in nostro aiuto in queste dolorose e disagevoli circostanze, ci permettiamo, a mezzo del presente modesto scritto, porgerle di tutto cuore i vivissimi nostri ringraziamenti.

Il sussidio che generosamente ha elargito pure a noi ci è giunto di grande conforto ed aiuto, dimostrandoci nel tempo stesso, tutto il di Lei buon cuore.

Gradisca, gentilissimo sig. Principale le ripetute e sincere espressioni di ringraziamento e voglia crederci sue obbligatissime operaie

Campagnoli Rosa
Morazzoni Assunta
Bonicalzi Ambrogina
Bernasconi Vittorina

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 7 e 8 Giugno, *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Budelli sorelle* Via S. Francesco, dalle ore *9* alle *11*.

Pasta e Riso in vendita presso gli esercenti.

Il Comune ha fatto acquisto di pasta (tipo unico, farina 75 °/₀) e di riso da vendere presso gli esercenti, secondo le norme seguenti:

la pasta sarà data in ragione di gr. 800 ed il riso di Kg. 1 per ogni persona;

la vendita sarà fatta durante il corrente mese esclusivamente alle persone regolarmente residenti in Gallarate e dietro presentazione dei *buoni* comunali;

i *buoni* comunali saranno distribuiti nei giorni 7, 8 e 9 corr., in apposito ufficio nel cortile del Broletto (Municipio) dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; i buoni saranno assegnati cumulativamente per il numero di persone componenti ogni famiglia e residenti in luogo;

il prezzo per la pasta è fissato in Cent. 95 e per il riso in Cent. 52 il Kg.;

la pasta sarà venduta a partire dal giorno 8 ed il riso dal giorno 11.

COSAS DE... SCUOLA TECNICA

Nella seduta del Consiglio Comunale tenutasi il 28 corr., il consigliere Macchi si è fatto eco delle lagnanze della cittadinanza per l'andamento pessimo della nostra Scuola Tecnica, mettendo specialmente in rilievo la mancanza d'insegnamento di certe materie, per lungo periodo di tempo, e le frequenti ingiustificate assenze degli insegnanti di quelle e di altre materie.

Anche oggi (a farlo apposta!) mancò nella mattinata l'insegnante di matematica in una sezione; e, nel pomeriggio, quello di storia. Ma... pioveva governo ladro! E, perchè i professori rimangano all'asciutto, si bagnino gli scolari, i quali, questo pomeriggio hanno *imparato* che si può spesso recarsi sino al palazzo di piazza Giovane Italia per ritornare senz'altro alle case loro.

Pubblicate, di grazia, per edificazione... sperando in una prossima... ripetizione.

30 maggio

Un padre di famiglia.

Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

Il 29 Aprile u. s. in una imponente assemblea tenutasi in Milano, sotto la presidenza del capitano, avv. Camillo Bianchi, veniva costituita l'*Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra*, approvandone lo statuto relativo.

Scopo dell'Associazione è la tutela morale, giuridica ed economica dei propri associati.

Ad iniziativa di alcuni mutilati ed invalidi di qui, si sta lavorando per costituire una *Sezione* della detta Associazione. A tal uopo è stata indetta, dai promotori, una adunanza per domenica 10 corr., alle ore 14.30, nella sala del Consiglio comunale di Gallarate, gentilmente concessa, alla quale sono invitati tutti i mutilati o feriti dei mandamenti di Gallarate e Somma Lomb.

La sede provvisoria del Comitato promotore della istituenda Sezione è in via Cavour N. 12.

STATO CIVILE

dal 25 maggio al 31 maggio 1917

NATI N. 3

Maschi N. 2 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Ferrari Attilio, Professore Computisteria con Zocchi Amelia, casalinga.

MORTI

Valenti Maria d'anni 44, casalinga.

SPORT

La GALLARATESE a Genova

In ricordanza del 2° anniversario della nostra guerra si svolgerà domani a Genova un Concorso Ginnastico al quale partecipera la squadra soci della locale Società Ginnastica *Gallaratese*.

Giovedì sera la detta squadra eseguì in palestra, la prova generale degli esercizi che dovrà svolgere all'indicato Concorso, dando saggio di ottima preparazione e disciplina.

La *Gallaratese* è fra le pochissime e forse l'unica Associazione della Lombardia che prenda parte alle Gare di Genova; ci compiacciamo con la fiorente Società che malgrado abbia sotto le armi circa 180 dei suoi soci, può ancora partecipare con una rappresentanza dei suoi giovani ginnasti alle civili competizioni sportive, che tanta gioventù sana e vigorosa preparano alla patria.

Accompagni la balda squadra il nostro particolare augurio.

Giuriani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Pirotto, Piccinotti & C

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichim' ina-Fosfo-Stricno.**

Coca-Ferro. Nella donna si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO,** farmacista – **Bologna.**

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 115.000.000 — VERSATO L. 88.332.400 — RISERVA L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

FILIALI: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Casoria - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Saluzzo - Saronno - Sarzana - Schio - Seregno - Torino - Varese Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese - PARIGI.

Succursale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 7 - *Telefono 113*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi Liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques), **Versamenti telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

:: MAGAZZINI TORRICELLI ::

MILANO - Corso Vittorio Em. - Telefono N. 26-86

Antichi locali dei Magazzini Schostal

Sono i più riccamente assortiti in articoli elegantissimi.
Lingerie - Vestaglie - Camicette Golf .. ..

Nuovo riparto confezioni - Impermeabili ed abiti per Signora - Specialità della Ditta Corredi da Sposa, da Casa, da Uomo.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO e SOMMA LOMBARDO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 3.000.000 - Versato L. 2.000.000 - Riserve L. 1.011.000

Aumento del Capitale Sociale da L. 2.000.000 a L. 3.000.000

mediante emissione di N. 10.000 Azioni nuove al portatore da Lire 100 nominali cadauna

Sottoscrizione a 10.000 Azioni nuove riservate per opzione

In esecuzione alla Delibera 6 Aprile 1917 del Consiglio d'Amministrazione (reg. a Gallarate il 10 successivo, Atti Privati, Vol. 77 N. 1530, con L. 2052.—) approvata con Decreto 11 Aprile stesso, N. 79 R. R. e N. 368 Cron. dal R. Tribunale Civile e Penale di Busto Arsizio, trascritta nei Registri delle Società Commerciali presso la Cancelleria del Tribunale medesimo in data 13 Aprile anzidetto, N. 134 Reg. d'Ord. N. 32 Trascr. 29 Reg. Soc. e pubblicata nel foglio degli annunzi legali della Prefettura di Milano del 18 Aprile 1917, N. 90 e nel Bollettino Ufficiale della Società per Azioni del 26 Aprile 1917 N. 17, i Portatori delle 20.000 Azioni della Banca di Gallarate hanno diritto di sottoscrivere tutte le 10000 Azioni nuove al portatore in ragione di una azione nuova per ogni due Azioni vecchie possedute, alle condizioni seguenti:

1. — Le azioni nuove da L. 100 nominali avranno godimento dal 1 luglio 1917.

2. — Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato dal 1 al 15 Giugno 1917 mediante presentazione delle azioni vecchie, elencate su di un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore, alla sede della Banca in Gallarate.

Trascorso il 15 Giugno 1917, senza che l'azionista abbia esercitato l'opzione si intenderà che egli vi abbia definitivamente rinunciato.

Sulle azioni presentate si imprimeranno due stampiglie per constatare l'esercitato diritto di opzione e l'aumento del Capitale Sociale.

3. — L'azionista che presenterà un quantitativo di Azioni non divisibili per due, riceverà un buono di opzione per ogni azione residuale.

La presentazione di due buoni d'opzione darà diritto a sottoscrivere un'azione nuova.

I buoni di opzione non presentati alla Sede della Banca entro il trenta Giugno 1917 saranno decaduti ed inefficaci.

4. — Il prezzo di sottoscrizione è di L. 100 per Azione da corrispondersi, per:

L. 40 all'atto dell'opzione (1-15 Giugno 1917).
L. 30 dal 1° al 15 Luglio 1917.
L. 30 a saldo, dal 1° al 15 Agosto 1917.

I due ultimi versamenti saranno annotati a tergo della ricevuta di sottoscrizione.

I sottoscrittori potranno liberare le azioni all'atto dell'opzione; in tal caso saranno loro compensati gli interessi relativi al 5 °/₀.

I titoli nuovi verranno consegnati dal 15 Agosto in avanti, contro resa della ricevuta di sottoscrizione.

Sull'importo delle rate non soddisfatte decorrerà dall'ultimo termine stabilito, l'interesse di mora, in ragione del 6 °/₀, con riserva della Banca di valersi del diritto sancito dall'art. 168 del Codice di Commercio.

Gallarate, 27 Maggio 1917. Il Consiglio di Amministrazione.

CARLO CAPELLO

MILANO

Via Caiazzo, 38 — Telefono 20-724

Acquistasi Cartaccia

a L. 20.- al quintale

Spoglio di Studio a L. 25

franco mio domicilio

Chi desidera assistere al macero manda sacchi piombati.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa*.

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace.*

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « *apparecchi esotoracici* » per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82

Consultazioni tutti i giorni dalle 16 *alle* 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

CARBONE PER LE INDUSTRIE

Risparmiate il combustibile!

Ogni diffidenza deve scomparire di fronte ai risultati meravigliosi ottenuti anche in Italia col prodotto chimico inglese FOX-CALEUR. Dopo il grande sviluppo di applicazione di questo prodotto nel riscaldamento privato e per cucina esso si va introducendo rapidamente anche nelle industrie. Fra i numerosi industriali che lo hanno già adottato vale per tutti quanto scrive la Fonderia di Ghisa e Off. Meccaniche G. A. F.lli Dell'Era e C. di Novara, stabilimento ausiliario importantissimo, in data 14 febbraio: « Vi confermiamo la seconda ordinazione di N. 100 scatole di FOX-CALEUR, dosi necessarie per 50 quintali di carbone ciascuna di prezzo di L. 45 cadauna scatola! Spedizione immediata ». Industriali! Fate opera di previdenza patriottica e di sommo vostro interesse acquistando questo prezioso prodotto che ormai è stato adottato largamente con piena soddisfazione. Ecco oltre attestazioni sull'ottimo esito di questo prodotto brevettato marchio depositato.

Il Comune di Bologna a mezzo del suo Economato così scrive: « Dietro il buon esito del 1° esperimento fatto col vostro Fox-Caleur vi preg. spedir. una seconda dose per 1000 ».

S. E. il Tenente Generale Serra da Viareggio così scrive: « Soddisfatto della prova fatta col Fox-Caleur prego mandarmene una altra dose per 1000, ecc. ».

Il « Fox-Caleur » serve per qualsiasi qualità di Combustibile (Carbone, legna, lignite, ecc.), è ormai adottato su vasta scala con esito soddisfacente da privati, commercianti, industriali, ospedali, circoli di trattenimento, teatri, filande di seta, ecc. Dose per 250 chili L. 3,75; per 500 chili L. 6; per 1000 chili L. 10. Per industriali e forti consumatori dose per 5000 chili L. 45; per 10.000 L. 85; per 20.000 L. 165.

Rivolgersi alla Ditta *Prodotti inglesi Lobel* via Durini, 11. - Cercasi Rappresentanti depositari ovunque.

FOSFOFERRIODINA

Ai bimbi Rachitici-Scrofolosi-Linfatici-deb. la salute e la forza della FOSFOFERRIODINA :: nutrimento completo delle energie infanti. In tutte le Farmacie e al Lab. Farmacoterapico Emiliani MONTI